

PROMOVARESE



GENERALITA'

CONSULENZA TECNICA PER GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA PREVISTI DAL D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO

Allegato 5: PIANO DI SICUREZZA

 TECNOSERVICE CAMERE	Sede legale 00187 ROMA – P. Sallustio 21 C.F./P.I. 04786421000 Capitale Sociale Euro 1.318.941 Tribunale di Roma 8021/94 C.C.I.A.A. 803107
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

 UNI EN ISO 9001:2008 cert. n° 9159. TECS

Direttore Tecnico Arch. Sandro PERITORE

R.S.P.P.	<i>Arch. Sandro PERITORE</i>
A.S.P.P.	<i>Geom. Fulvio CICOLANI</i>

DATA	
EDIZIONE	Marzo 2013
Aggiornamento	
Aggiornamento	
prot.: H:\T2\21101\TS\11\A016.doc	

PIANO DI SICUREZZA

Con l'applicazione del piano di emergenza si intende:

1. ridurre al minimo, con misure di prevenzione, la probabilità che si verifichi un incendio;
2. non consentire l'estendersi rapido e libero dell'incendio adottando idonee misure di protezione;
3. permettere l'evacuazione ragionevolmente ordinata dei locali e dell'immobile.

Per evitare o ridurre al minimo la probabilità che si verifichi un incendio vengono adottati i seguenti provvedimenti:

- manutenzione degli impianti;
- controllo accurato sull'osservanza dei divieti e delle disposizioni di sicurezza;
- formazione e sensibilizzazione del personale;
- informazione degli utenti e degli occupanti;

Per contenere le conseguenze dannose dell'evento incendio si è scelto di intervenire per:

- manutenzione delle strutture edilizie;
- manutenzione degli attrezzamenti impiantistici;
- formazione e sensibilizzazione del personale;
- installazione dei mezzi di estinzione ed intervento.

Per consentire l'esodo in sicurezza da parte degli utenti e degli occupanti si è provveduto a:

- adeguare e segnalare i percorsi di esodo per il raggiungimento dei luoghi sicuri;
- segnalare i mezzi di estinzione e di intervento;
- predisporre procedure di allertamento;
- predisporre procedure di evacuazione;
- predisporre procedure di pronto soccorso sanitario.

Nell'elaborare il piano si è necessariamente tenuto conto del tipo di attività svolta, delle caratteristiche dei locali e dell'immobile, dei materiali ed attrezzature disponibili, del numero di occupanti fissi (dipendenti) e di quelli occasionali (pubblico).

Il presente piano di sicurezza è stato sviluppato a partire dall'acquisizione della documentazione cartografica relativa agli ambienti di lavoro.

Sugli elaborati grafici, sono state indicate le esatte posizioni di:

- estintori e relativa segnaletica;
- indicazioni dei percorsi di esodo;
- cassetta di primo soccorso sanitario;
- uscite e percorsi d'esodo.

Dotazioni di sicurezza

Per gli spazi occupati dall'Azienda Promovarese presso il Centro MalpensaFiere di Busto Arsizio sono stati individuati e quindi riportati nella planimetria di piano l'ubicazione: di:

Impianto	Identificazione
Estintori portatili	
Vie di esodo	
Uscite di emergenza	
Cassetta pronto soccorso	

PROCEDURE DI SICUREZZA

Nei locali dell'Azienda Promovarese presso il Centro MalpensaFiere di Busto Arsizio sono instaurate procedure per minimizzare i rischi e per ottimizzare l'organizzazione interna. Si è fornito agli Addetti nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali, istruzioni operative da attuare periodicamente atte a prevenire e ridurre il rischio di un evento incidentale (incendio).

Vengono dettate procedure di controllo e verifica attuativa di intervento e di comportamento. Per ciascuna deve essere individuato il responsabile e nel caso di verifiche e controlli, la periodicità.

Sono stati individuati tra il personale ed opportunamente formati gli addetti componenti le squadre per la prevenzione incendi e l'evacuazione dell'edificio.

La Squadra degli Addetti alla gestione delle emergenze potrà essere integrata con Personale avente vari tipi di contratto a patto che siano in possesso di idonea formazione e abbiano ricevuto adeguate informazioni

COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA SEDE

- Il Responsabile della Sede si avvale, per i compiti di controllo e verifica di seguito illustrati, degli addetti nominati ad attuare le misure antincendio, pronto soccorso ed evacuazione locali.

In particolare il Responsabile della Sede deve espletare i seguenti compiti:

- curare la divulgazione, l'attuazione e l'osservanza delle norme di prevenzione incendi e delle norme in caso di incendio;
- fornire la consulenza necessaria per l'individuazione e la prevenzione dei rischi di incendio;
- accompagnare le Autorità di controllo nelle visite per la prevenzione incendi (V.V.F. C.N. CPVLPS, ecc...);
- predisporre il Piano di Sicurezza interno, aggiornandolo in relazione alle variazioni dei sistemi di sicurezza, del lay out e delle situazioni di rischio che possono verificarsi nell'attività;
- proporre gli aggiornamenti degli impianti di sicurezza in funzione del progresso tecnico nel tempo;
- predisporre ed attuare i programmi di addestramento e preparazione tecnica della squadra di emergenza.

COMPITI DEGLI ADDETTI NOMINATI AD ATTUARE LE MISURE DI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE LOCALI

Gli Addetti nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali devono, anche con l'ausilio eventuale di personale specializzato all'uso dei sistemi di sicurezza ed addestrato secondo le procedure di emergenza, controllare e gestire i sistemi di sicurezza ed emergenza ed in particolare effettuare il controllo periodico degli impianti di spegnimento, la presenza degli avvisatori acustici di allarme, etc...

Tutto il personale deve:

- individuare il posizionamento degli estintori in dotazione alla sede;
- prendere visione del piano di emergenza e delle procedure di intervento, nonché delle procedure di segnalazione incendi;
- individuare le uscite di emergenza, le vie di fuga, i corridoi e quanto altro necessario per agevolare l'evacuazione dei locali;
- individuare dove si trova il materiale di pronto intervento di salvataggio e di pronto soccorso;

- presidiare le uscite di sicurezza ed evitare che vengano ingombrate con merci o simili le vie di esodo e vengano rispettate le norme di prevenzione previste nell'esercizio dei locali (non fumare e/o usare fiamme libere);

Operazioni per le verifiche degli impianti

Procedura	Periodicità controllo	Responsabile
Controllo delle vie di esodo	giornaliero	Addetti nominati alle misure antincendio
Controllo delle uscite di emergenza	giornaliero	Addetti nominati alle misure antincendio
Verifica luci di emergenza	mensile	Addetti nominati alle misure antincendio
Ispezione locali in genere	settimanale	Addetti nominati alle misure antincendio
Verifica allarmi	trimestrale	Addetti nominati alle misure antincendio
Verifica estintori e/o idranti	semestrale	A cura della Ditta abilitata

Controllo delle vie di esodo ed uscite di emergenza

(vedi scheda All. II punto 2.11 D.M. 10 marzo 1998)

Verifica luci di emergenza

- verificare che le lampade siano funzionanti ;
- Verificare i tempi di accensione

Ispezione locali in genere

- controllare i mezzi antincendio portatili
- estintori al loro posto;

Verifica degli estintori (a cura della ditta abilitata)

PROCEDURE DI EMERGENZA

Durante l'emergenza i responsabili dell'attuazione del piano eseguono i compiti loro assegnati come di seguito:

IL RESPONSABILE DELLA SEDE (O IN CASO DI ASSENZA UN SOSTITUTO)

- stabilisce in funzione del tipo di emergenza gli interventi che devono essere effettuati dai vari Addetti nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali;
- dirige tutte le operazioni fino all'arrivo dei VV.F.

L'ADDETTO NOMINATO AD ATTUARE LE MISURE DI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE LOCALI

- individua la zona di allarme;
- valuta in funzione dell'allarme attivato il grado di allarme;
- avvisa il Responsabile della Sede;
- avvisa ed informa la squadra di emergenza interna circa la tipologia di rilevamento
- costituisce un valido supporto al Responsabile della Sede o al suo sostituto, per il coordinamento delle operazioni di emergenza con la squadra impegnata in campo in ordine alle misure e gli apprestamenti di intervento da attuare;
- opera le misure necessarie impartite dal Responsabile della Sede impiegato nelle operazioni di emergenza;
- avvisa tramite il centralino il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- se trattasi di incendio di modeste dimensioni, provvede a mantenere a dovuta distanza le altre persone e segnala ad essi le vie di esodo e i percorsi per allontanarsi in modo ordinato e sicuro dal luogo dell'incendio;
- provvede ad aprire le uscite di sicurezza ed a indicarle al fine di agevolare l'esodo;
- fornisce le indicazioni necessarie a consentire un sicuro ed agevole deflusso delle persone dai locali incidentati;
- rimane a disposizione dei VV.F.

Procedura 01A - ALLARME INCENDIO IN ORARIO DI UFFICIO CON LA SOLA PRESENZA DI PERSONALE DELL'AZIENDA PROMOVARESE O DELLA CAMERA DI COMMERCIO O AZIENDE COLLEGATE

ALLARME INCENDIO NEI LOCALI UFFICIO

L'allarme potrebbe suonare a causa dell'attivazione dell'impianto di rilevazione di fumo oppure per la rottura accidentale o volontaria di un vetrino di un pulsante di allarme. L'allarme parte dalla centralina antincendio, attiva i pannelli ottico acustici della zona interessata, una sirena posta all'esterno degli uffici ed un cicalino nell'Ufficio del Sig. Canzi ove è presente la ripetizione della centralina antincendio.

Chiamata, da parte di un occupante degli uffici, di un addetto alla squadra che si recherà nel luogo indicato portando con sé un estintore portatile.

Nel frattempo, il Responsabile della Sede, o un suo sostituto, e la Squadra degli addetti di piano, nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali, avvisati dall'addetto che ha ricevuto la segnalazione di incendio, si recano anch'essi sul luogo segnalato.

A questo punto possono verificarsi diversi casi appresso specificati:

CASO A - falso allarme

L'Addetto chiamato interviene e, constatando il falso allarme, avverte il centralino che avvisa il Responsabile della Sede, o un suo sostituto, e gli Addetti di piano della cessata emergenza (attraverso telefonata).

CASO B - Gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali spengono l'incendio

Gli Addetti di piano recatisi sul posto indicato, notano che è in corso un incendio e devono:

1. avvertire i vigili del fuoco, informare il Responsabile della sede e l'R.S.P.P., ed attivarsi.
2. affrontare l'incendio con gli estintori.
3. togliere tensione elettrica dal quadro di piano.

Spento l'incendio gli Addetti di piano nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali provvedono ad informare nuovamente i VV.F., il Responsabile di Sede o un suo sostituto, e l'R.S.P.P. della cessata emergenza.

Gli altri Addetti di piano, nel frattempo, provvedono ad attuare le procedure per lo sfollamento degli occupanti attraverso i percorsi di esodo e aprono le porte delle uscite di sicurezza del piano.

Si precisa che le procedure di cui sopra sono adottate salvo diverso parere del Responsabile di Sede che coordina l'intervento e decide secondo le esigenze del momento (es. il Responsabile di sede, constatato che la situazione è sotto controllo, non fa eseguire lo sfollamento del piano).

CASO C – Gli Addetti nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali non spengono l'incendio

Gli Addetti di piano recatisi sul posto indicato devono:

1. chiamare immediatamente i VV.F., informare il Responsabile della sede e l'R.S.P.P.;
2. affrontare l'incendio con i mezzi a disposizione;
3. vista l'impossibilità di spegnere l'incendio devono isolarlo il più possibile chiudendo le porte delle stanze interessate e comunicare al Responsabile della sede quanto sta accadendo.
4. un addetto dovrà recarsi presso la guardiola spalancando le sbarre ed i cancelli
5. togliere tensione elettrica dal quadro di piano.
6. togliere tensione elettrica all'intero Centro.
7. chiudere la saracinesca dell'impianto gas

Gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali provvedono ad attuare le procedure per l'evacuazione del piano attraverso le vie di esodo e provvedono a richiudere, dopo il passaggio degli occupanti, le porte.

Gli occupanti del piano che nel frattempo sono stati avvertiti tramite segnale acustico si recheranno nel punto di raccolta previsti, per le verifiche di presenza.

Si precisa che le procedure di cui sopra sono adottate salvo diverso parere del Responsabile di Sede che coordina l'intervento e decide secondo le esigenze del momento.

Inoltre, l'addetto nominato ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali, avrà il compito di segnare gli orari di inizio emergenza, i tempi di intervento e gli orari di chiamata delle persone intervenute nonché i tempi di arrivo dei VV.F.

Mentre gli addetti di piano devono recarsi rapidamente sul luogo dell'incendio, l'altro personale avvertito deve svolgere le operazioni previste dal piano di emergenza.

Quando i VV.F. giungono sul posto devono essere fornite loro le planimetrie dei locali e devono essere informati, dal Responsabile di Sede, della situazione esistente e dei provvedimenti adottati.

Da questo momento tutte le operazioni saranno coordinate dai VV.F. e pertanto tutto il personale operativo previsto nel piano di emergenza si metterà a loro disposizione.

Pertanto sia gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali sia il Responsabile della sede collaboreranno con il più alto grado dei VV.F. presente sul posto per il buon funzionamento dell'intervento di soccorso.

ALLARME INCENDIO NEI PADIGLIONI O NEL CENTRO CONVEGNI

L'allarme potrebbe suonare a causa dell'attivazione dell'impianto di rilevazione di fumo oppure per la rottura accidentale o volontaria di un vetrino di un pulsante di allarme. L'allarme parte dalla centralina antincendio, attiva i pannelli ottico acustici della zona interessata, una sirena posta all'esterno degli uffici ed un cicalino nell'Ufficio del Sig. Canzi ove è presente la ripetizione della centralina antincendio.

Al suono dell'allarme, un addetto alla squadra dotato di telefono cellulare o di cordless si recherà nel locale contenente la centralina antincendio per la verifica della zona in allarme.

Nel frattempo, il Responsabile della Sede, o un suo sostituto, e la Squadra degli addetti di piano, nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali, avvisati dall'addetto che ha ricevuto la segnalazione di incendio, si recano anch'essi sul luogo segnalato.

A questo punto possono verificarsi diversi casi appresso specificati:

CASO A - falso allarme

L'Addetto chiamato interviene e, constatando il falso allarme, avverte il Responsabile della Sede, o un suo sostituto, e gli Addetti di piano della cessata emergenza (attraverso telefonata).

CASO B - Gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali spengono l'incendio

Gli Addetti recatisi sul posto indicato, notano che è in corso un incendio e devono:

1. avvertire i vigili del fuoco, informare il Responsabile della sede e l'R.S.P.P., ed attivarsi.
2. affrontare l'incendio con gli estintori.
3. togliere tensione elettrica dal quadro di piano.

Spento l'incendio gli Addetti di piano nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali provvedono ad informare nuovamente i VV.F., il Responsabile di Sede o un suo sostituto, e l'R.S.P.P. della cessata emergenza.

CASO C – Gli Addetti nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali non spengono l'incendio

Gli Addetti di piano recatisi sul posto indicato devono:

1. chiamare immediatamente i VV.F., informare il Responsabile della sede e l'R.S.P.P.;
2. affrontare l'incendio con i mezzi a disposizione;
3. vista l'impossibilità di spegnere l'incendio devono isolarlo il più possibile e comunicare al Responsabile della sede quanto sta accadendo.
4. un addetto dovrà recarsi presso la guardiola spalancando le sbarre ed i cancelli del Centro
5. togliere tensione elettrica dal quadro di piano.
6. togliere tensione elettrica all'intero Centro.
7. chiudere la saracinesca dell'impianto gas

Gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali abbandonano i locali e provvedono a richiudere, dopo il passaggio degli occupanti, le porte.

Gli occupanti degli uffici che nel frattempo sono stati avvertiti tramite segnale acustico si recheranno nel punto di raccolta previsti, per le verifiche di presenza.

Si precisa che le procedure di cui sopra sono adottate salvo diverso parere del Responsabile di Sede che coordina l'intervento e decide secondo le esigenze del momento.

Inoltre, l'addetto nominato ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali, avrà il compito di segnare gli orari di inizio emergenza, i tempi di intervento e gli orari di chiamata delle persone intervenute nonché i tempi di arrivo dei VV.F.

Mentre gli addetti di piano devono recarsi rapidamente sul luogo dell'incendio, l'altro personale avvertito deve svolgere le operazioni previste dal piano di emergenza.

Quando i VV.F. giungono sul posto devono essere fornite loro le planimetrie dei locali e devono essere informati, dal Responsabile di Sede, della situazione esistente e dei provvedimenti adottati.

Da questo momento tutte le operazioni saranno coordinate dai VV.F. e pertanto tutto il personale operativo previsto nel piano di emergenza si metterà a loro disposizione.

Pertanto sia gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali sia il Responsabile della sede collaboreranno con il più alto grado dei VV.F. presente sul posto per il buon funzionamento dell'intervento di soccorso.

Procedura 01B - ALLARME INCENDIO DURANTE LE MANIFESTAZIONI (FIERE E/O CONVEGNI)

PREMESSA: LE PROCEDURE SEGUENTI SONO INDICATIVE E GENERICHE, CONSIDERANDO MANIFESTAZIONI O CONVEGNI CHE ADERISCA NO PERFETTAMENTE E COMPLETAMENTE ALLE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA DEL 01 MARZO 2002, SENZA RISCHI AGGIUNTIVI PARTICOLARI. SI PRECISA, QUINDI, CHE IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DI OGNI MANIFESTAZIONE DOVRA' REDIGERE UN PIANO DI SICUREZZA PARTICOLARE PER OGNI MANIFESTAZIONE.

L'allarme potrebbe suonare a causa dell'attivazione dell'impianto di rilevazione di fumo oppure per la rottura accidentale o volontaria di un vetrino di un pulsante di allarme. L'allarme parte dalla centralina antincendio, attiva i pannelli ottico acustici della zona interessata, una sirena posta all'esterno degli uffici ed un cicalino nell'Ufficio del Sig. Canzi ove è presente la ripetizione della centralina antincendio.

L'addetto alla squadra di presidio si recherà nel locale ove è presente la centralina antincendio per verificare quale zona sia in allarme.

Nel frattempo, il Responsabile della Sede, o un suo sostituto, e la Squadra degli addetti, nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali, avvisati dall'addetto che ha ricevuto la segnalazione di incendio, si recano anch'essi sul luogo segnalato.

A questo punto possono verificarsi diversi casi appresso specificati:

CASO A - falso allarme

L'Addetto chiamato interviene e, constatando il falso allarme, avverte il Responsabile della Sede, o un suo sostituto, e gli Addetti della cessata emergenza (attraverso telefonata).

CASO B - Gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali spengono l'incendio

Gli Addetti recatisi sul posto indicato, notano che è in corso un incendio e devono:

1. avvertire i Vigili del fuoco presenti (o telefonicamente presso il loro Comando), informare il Responsabile della sede e l'R.S.P.P., ed attivarsi.
2. affrontare l'incendio con gli estintori.
3. togliere tensione elettrica dal quadro di piano.

Spento l'incendio gli Addetti concordano con i VV.F. (se presenti), il Responsabile di Sede o un suo sostituto e l'R.S.P.P. se sia il caso di far proseguire la Manifestazione in corso o se sia il caso di attuare comunque le procedure per lo sfollamento degli occupanti, in via cautelativa, mediante lettura di messaggio predefinito tramite altoparlanti.

CASO C – Gli Addetti nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali non spengono l'incendio

Gli Addetti di piano recatisi sul posto indicato devono:

1. chiamare immediatamente i VV.F. presenti (o telefonicamente presso il loro Comando), informare il Responsabile della sede e l'R.S.P.P.;
2. affrontare l'incendio con i mezzi a disposizione insieme con i Vigili del Fuoco, se presenti;
3. vista l'impossibilità di spegnere l'incendio devono isolarlo il più possibile e comunicare al Responsabile della sede quanto sta accadendo.
4. Accendere tutte le zone sul rack, leggere un messaggio predefinito per effettuare con ordine l'evacuazione dei locali (l'impianto microfoni è sotto gruppo di continuità)
5. un addetto dovrà recarsi presso la guardiola spalancando le sbarre ed i cancelli del Centro.
6. a evacuazione ultimata, se in sicurezza, togliere tensione elettrica dal quadro di zona.
7. togliere tensione elettrica all'intero Centro.
8. chiudere la saracinesca dell'impianto gas

Gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali provvedono ad attuare le procedure per l'evacuazione dei locali attraverso le vie di esodo e provvedono a richiudere, dopo il passaggio degli occupanti, le porte.

Gli occupanti del piano che nel frattempo sono stati avvertiti tramite segnale acustico si recheranno nel punto di raccolta previsti, per le verifiche di presenza.

Inoltre, l'addetto nominato ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali, avrà il compito di segnare gli orari di inizio emergenza, i tempi di intervento e gli orari di chiamata delle persone intervenute nonché i tempi di arrivo dei VV.F (se non presenti nel Centro).

Se non presenti nel Centro, quando i VV.F. giungono sul posto devono essere fornite loro le planimetrie dei locali e devono essere informati, dal Responsabile di Sede, della situazione esistente e dei provvedimenti adottati.

Le operazioni saranno coordinate dai VV.F. e pertanto tutto il personale operativo previsto nel piano di emergenza si metterà a loro disposizione.

Pertanto sia gli Addetti nominati ad attuare le misure antincendio ed evacuazione locali sia il Responsabile della sede collaboreranno con il più alto grado dei VV.F. presente sul posto per il buon funzionamento dell'intervento di soccorso.

Procedura 01C - ALLARME INCENDIO FUORI ORARIO DI UFFICIO CON IL CENTRO VUOTO (SENZA PRESENZA DI PERSONE)

L'allarme potrebbe suonare a causa dell'attivazione dell'impianto di rilevazione di fumo oppure per la rottura accidentale di un vetrino di un pulsante di allarme. L'allarme parte dalla centralina antincendio, attiva il Ponte radio predisposto con l'Istituto di Vigilanza.

L'Istituto di Vigilanza provvederà ad inviare sul posto, nella tempistica concordata contrattualmente, una Guardia dotata di chiavi, la Quale verificherà sulla centralina antincendio quale zona sia in allarme.

Con **molta cautela, valutando costantemente le condizioni per la propria sicurezza e in costante contatto con la propria Centrale**, la Guardia dovrà recarsi presso la zona in allarme.

A questo punto possono verificarsi diversi casi appresso specificati:

CASO A - falso allarme

Se la Guardia, giunta presso la zona in allarme non rileva nulla di anormale, non trova presenza di fumo o fiamme, comunica alla propria Centrale la situazione; la Guardia resterà sul posto il tempo necessario per avere la certezza che si tratti di un falso allarme. La Centrale invierà agli indirizzi email di PromoVarese in proprio possesso una comunicazione sulla quale saranno riportati i dati relativi all'intervento (orari, zona in allarme, nominativo della Guardia intervenuta, etc).

A questo punto la Guardia potrà abbandonare il Centro, dopo aver effettuato un secondo sopralluogo sul posto dopo 15 minuti dal primo e, comunque, attuando tutte le cautele del buon padre di famiglia per la certezza che si tratti di un falso allarme

CASO B - Presenza di un principio di incendio

La Guardia trova presenza di fumo e di un principio di incendio e deve:

1. allontanarsi dal luogo ove c'è il principio di incendio, **mettendosi al sicuro**
2. avvertire la Centrale che avvisi immediatamente i Vigili del fuoco, i Referenti di PromoVarese dei Quali la Centrale possiede i numeri di telefono
3. spalancare, tramite badge, cancelli e sbarre di ingresso
4. restare nel Centro, **in una zona sicura e possibilmente in prossimità del cancello carraio A**, e attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco in modo da poter dare loro indicazioni sul luogo ove è presente l'incendio.
5. il Referente di Promo Varese, giunto sul posto, si mette a disposizione del Vigili del Fuoco dando indicazioni su dove si trovino i pulsanti di sgancio, la saracinesca dell'impianto gas, e tutte le altre eventuali informazioni utili alla gestione dell'emergenza

PIANO DI EVACUAZIONE

Il presente piano di evacuazione ha lo scopo di consentire una rapida e sicura evacuazione dei locali.

Le planimetrie dell'edificio sono esposte nei luoghi di transito con l'indicazione dei locali, dei percorsi di esodo da seguire, delle uscite di emergenza, della distribuzione degli estintori e del punto di raccolta, previsto nel cortile del Centro.

Il numero di visitatori presenti contemporaneamente nel Centro è esplicito e specificato nella nota della Commissione Provinciale di Vigilanza del 01 marzo 2002 sopra citata.

Per quanto riguarda le misure relative alle vie di uscita in caso di incendio (All III D.M.10/3/98), viene stabilito che per far sì che il sistema delle vie di uscita sia soddisfacente, è da tenere presente:

- dove si trovano le persone quando un incendio accade;
- i pericoli di incendio nel luogo di lavoro;
- il numero delle vie di uscita alternative disponibili.

Il piano di evacuazione è completato con le procedure operative per l'evacuazione da attuare in caso di incidente.

Tali procedure consistono nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

Perché il piano di emergenza sia veramente efficace è necessario che sia perfettamente conosciuto da tutto il personale e sperimentato sul campo, attraverso interventi di informazione e formazione ed almeno una esercitazione annua.

Procedura 02 - Evacuazione locali

L'ordine di evacuazione dei locali viene dato mediante lettura di messaggio preregistrato.

Le operazioni di evacuazione dei locali sono gestite dagli Addetti nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali o dal personale di servizio gestito dall'Organizzatore della Manifestazione:

- provvedono a mantenere a dovuta distanza il personale e segnalano ad essi le vie di esodo e i percorsi per allontanarsi in modo ordinato e sicuro dal luogo dell'incendio;

- provvedono ad aprire le uscite di sicurezza ed a indicarle al pubblico al fine di agevolare le l'esodo dei locali;
- forniscono le indicazioni necessarie a consentire un sicuro ed agevole deflusso delle persone dai locali incidentati;
- provvedono qualora si presenti la necessità ad aiutare le persone disabili, anziane, ecc. a raggiungere le uscite e/o le zone sicure;
- rimangono a disposizione dei VV.F..

PUNTO DI RACCOLTA ALL'ESTERNO

Il Responsabile della Sede o un suo sostituto, assistito dagli addetti nominati ad attuare le misure di antincendio ed evacuazione locali, verifica che nessuna persona sia rimasta nei locali incidentati.

Il Responsabile, o il suo delegato, si accerta dello stato di salute dei presenti ed eventualmente avvia il primo soccorso sanitario secondo le procedure.

PIANO DI PRONTO SOCCORSO

Il servizio di pronto soccorso potrà essere assicurato dalle strutture sanitarie pubbliche della città interessata dalla Sede, i cui recapiti verranno resi disponibili attraverso inserimento nell'elenco telefonico interno, oppure, in taluni casi, dal Presidio di ambulanza presente durante Manifestazioni di una certa importanza.

I mezzi materiali in dotazione alla struttura sono:

- **Indirizzi e recapiti dei presidi sanitari di zona;**
- **Indirizzo e recapito del medico competente ;**
- **Cassette pronto soccorso sanitario;**
- **Prontuario del pronto soccorso sanitario;**

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza sanitaria, il Responsabile della Sede o un suo delegato, in funzione della gravità del caso comunica agli addetti al Primo soccorso l'ordine di chiamare il medico, il servizio ambulanza o il pronto soccorso ospedaliero.

NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE E CRITERI DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

PIANO DI EVACUAZIONE LOCALI

Il Personale potrà attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di irreperibilità degli incaricati preposti o, comunque, in caso di pericolo grave ed immediato.

In particolare il Personale ha l'obbligo di:

1. segnalare tempestivamente al personale specificatamente incaricato della gestione delle situazioni di emergenza ogni evento pericoloso per cose o persone verificatosi negli ambienti di lavoro (es.: incendio, scoppio, infortunio, malore, ecc.);
2. astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo laddove sia impossibile contattare un incaricato, ovvero in situazione di pericolo grave ed immediato).

In particolare non si dovranno utilizzare attrezzature antincendio o di pronto soccorso, o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (idrico, termico, di condizionamento, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

Il Personale deve, altresì, applicare le seguenti norme comportamentali in caso di esodo dai locali, al verificarsi di una situazione di emergenza:

1. allontanarsi ordinatamente dai locali, evitando ogni forma di panico e non attardandosi a raccogliere effetti personali o altro, non appena percepito l'apposito avviso di allarme, ovvero al cospetto diretto di una situazione di emergenza, avendo cura di chiudere - ovviamente non a chiave - le finestre e le porte degli ambienti, solo se gli stessi siano stati completamente evacuati;
2. eseguire in modo tempestivo gli eventuali compiti ed incarichi specifici assegnati durante l'organizzazione del piano di evacuazione. In particolare il Responsabile della sede dovrà portare con se il registro delle presenze, il personale preposto (in genere responsabile dell'ufficio) dovrà avvicinarsi immediatamente al personale portatore di handicap ed assisterlo in tutte le fasi di evacuazione, abbandonando insieme i locali;
3. non usare in nessun caso ascensori o montacarichi (la cui alimentazione elettrica viene interrotta dagli addetti in caso di emergenza);
4. seguire, salvo diversa indicazione da parte del personale incaricato, il percorso di esodo contrassegnato dalla apposita segnaletica;
5. defluire rapidamente (senza correre) nel verso dei percorsi di fuga sino alle uscite di emergenza per portarsi nel "luogo sicuro" o nell'eventuale "area esterna di raccolta" a ciascuno assegnata, curando di non ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori e di non compiere di propria iniziativa operazioni che non siano di propria competenza.(N.B.: Nel caso in cui il fuoco o il fumo rendessero impraticabile le vie di esodo, il corridoio e le scale, occorre rientrare nel locale chiudendo bene la porta, quindi segnalare la propria presenza alla finestra in attesa dell'arrivo dei soccorritori. Se invece si è obbligati a percorrere i locali invasi di fumo occorre camminare carponi in modo da rimanere sotto il fumo stesso, per respirare meglio),
6. non rientrare per nessun motivo nei locali appena evacuati;
7. collaborare con gli addetti al soccorso di emergenza e con i soccorritori esterni (VV.F., ecc);
8. non allontanarsi, senza autorizzazione degli incaricati, dal "luogo sicuro" o dalle "aree di raccolta", dove verrà fatto l'appello dei presenti; i lavoratori che si trovino fuori dal proprio ufficio al momento dell'allarme dovranno servirsi della via di esodo più vicina, quindi segnalare la propria presenza una volta giunti al punto di raccolta.

EMERGENZA DOVUTA AD INCENDI IN GENERE

Ricordare che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione. In caso di incendio (non di origine chimica), comportarsi come segue:

- restare calmi
- informare immediatamente l'addetto più vicino e reperibile; questi avviserà tempestivamente il Responsabile di Sede.
- non allertare direttamente il centralino dei VV.F.
- allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare l'alimentazione ad apparati elettrici; si ridurrà così il rischio di propagazione dell'incendio.
- non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità, e solo se si è stati nominati addetti e quindi adeguatamente formati, cercare di soffocare l'incendio con un estintore.
- evitare, in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra l'interessato e la via di fuga.
- Nell'incapacità di mettere sotto controllo l'incendio, evacuare l'area. Chiudere porte e finestre e raggiungere il luogo di raccolta designato.
- se si riceve il segnale di evacuazione, eseguire le istruzioni ricevute.
- non infrangere i vetri delle finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria.
- aprire le porte con estrema cautela. Prima di aprirla, toccarla in alto per sentire se è calda. In tal caso, o se vi è fuoriuscita di fumo, cercare un'altra via di fuga. Se non vi sono alternative, aprirla con estrema cautela. Ripararsi da un'eventuale fiamma divampante, ponendosi in ginocchio, in funzione del senso di apertura della porta.
- spostarsi con estrema prudenza, saggiare il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra. Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.
- scendere le scale all'indietro. Non trasferire il proprio peso su un gradino, se non esiste un supporto sufficiente
- controllare attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che i muri sono sollecitati verso l'esterno.
- le travi in legno del soffitto offrono una buona protezione, anche se bruciano, perché brucia solo la superficie ed esse mantengono la loro resistenza per lungo tempo. Per contro, la resistenza strutturale di una struttura metallica diminuisce molto rapidamente con l'aumento della temperatura
- non usare gli ascensori
- non cercare di portar via gli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione
- non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato.

EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese; non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena questa si verifica.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale.

Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture già lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- restare calmi
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sfondamento del pavimento; è possibile anche rifugiarsi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre su un muro maestro
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. Stare attenti alla caduta di oggetti.
- aprire le porte con molta prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra. Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- scendere le scale all'indietro. Non trasferire il proprio peso su un gradino, se non esiste un supporto sufficiente
- controllare attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che i muri sono sollecitati verso l'esterno.
- non usare gli ascensori
- non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver rotto o fessurato le tubazioni del gas.
- evitare di usare i telefoni, salvo in casi di urgenza.
- non contribuire a diffondere informazioni non verificate.
- causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanarsi subito dall'edificio e recarsi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza, senza attendere la dichiarazione di evacuazione
- non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

EMERGENZA DOVUTA A TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA

Anche se la telefonata in genere viene filtrata dal centralino, chiunque può aver occasione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno, o la minaccia di depositarlo nell'insediamento.

Quando si riceve una minaccia di bomba: ascoltare, mantenere la calma, non interrompere il chiamante.

Cercare di estrarre il massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.

Richiamare l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionali, mentre il chiamante è ancora in linea.

Al termine della chiamata, informare immediatamente l'addetto più vicino e reperibile; questo avviserà tempestivamente il Responsabile di Sede.

Soprattutto non informare nessun altro, per evitare di diffondere un panico incontrollato!

Compilare immediatamente la check list che è stata consegnata in fase di addestramento e consegnarla a chi di dovere.

CHECK LIST per telefonate terroristiche e minacce di bombe
- da compilare immediatamente -

Quando esploderà la bomba?
Dov'è collocata?
A che cosa assomiglia?
Perché avete posto la bomba?

Caratteristiche di identificazione del chiamante

 sesso		 maschile	 femminile	
 età stimata	 Infantile	 15/20	 20/50	 oltre
 accento		 italiano	 straniero	
 inflessione dialettale				
 tono di voce	 Rauco	 squillante	 forte	 debole
 modo di parlare		 veloce	 normale	 lento
 dizione		 nasale	 neutra	 erre moscia
 somigliante a voci note		 si	 no	
 intonazione		 calma	 emotiva	 volgare
 rumori di fondo¹				

Il chiamante sembra conoscere bene la zona? **SI** **NO**

Data Ora Durata della Chiamata

Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia

.....
.....
.....

Il vostro nome

Chi avete contattato dopo questa telefonata

.....

Spazio per annotazioni varie

.....
.....
.....

¹ Per esempio rumori di fondo di traffico, macchine, conversazione, riso di bambini, rumori di bicchieri che tintinnano, musica, annunci aeroportuali, ecc.

CHIAMATA AMBULANZA

I lavoratori incaricati dal Datore di lavoro ad attuare le misure di pronto soccorso e salvataggio devono, nel caso in cui i soggetti da soccorrere - colti da malore o vittime di infortunio - necessitino del trasporto al pronto soccorso, richiedere l'intervento del centro di emergenza sanitaria (servizio pubblico afferente al **numero telefonico 118**, oppure, in caso di indisponibilità del **servizio 118**, quello del centro di emergenza sanitaria locale).

Per richiedere l'intervento dell'ambulanza occorre quindi telefonare al numero evidenziato nelle apposite bacheche informative predisposte dall'Azienda Promovarese presso il Centro MalpensaFiere di Busto Arsizio, comunicando:

- la posizione e la possibilità/impossibilità di raggiungere la zona in cui si è verificato l'accadimento;
- su richiesta del Centro di emergenza sanitaria, segnalare l'entità dell'evento, così da garantirsi l'invio da parte del Centro di un'ambulanza per trasporto o attrezzata per le emergenze;
- il nominativo di chi effettua la chiamata.

Si ricorda la necessità di chiudere la comunicazione con il Centro di emergenza chiamato, solo nel momento in cui si è certi che l'operatore ha interrotto la chiamata, mai prima.

Quindi si dovrà attendere l'arrivo dell'ambulanza sul posto o nella zona di ritrovo, al fine di facilitare le operazioni di trasporto; specie in emergenza, nell' attesa dell' ambulanza occorre predisporre la presenza di una persona in grado di indicare, senza incertezze, il luogo dove si trova la persona da soccorrere.

PRIMO SOCCORSO

Nell'edificio sono presenti uno o più cassette di pronto soccorso, contenenti i presidi indispensabili per prestare le prime cure ad un infortunato. Inoltre vi sono lavoratori incaricati dell'attuazione dei provvedimenti di primo soccorso, i relativi nominativi sono riportati nella informazione collocata in bacheca.

Tali lavoratori sono specificatamente istruiti ed addestrati e, in caso di infortunio, provvedono a:

- mantenere la calma
- avvertire, se del caso, i presidi/servizi di assistenza esterni
- prestare le prime cure, nei limiti dell'addestramento ricevuto

In caso di infortunio di un collega di lavoro o di un utente/visitatore esterno occorre che il lavoratore (non essendo un lavoratore addetto al pronto soccorso):

- avverta immediatamente i lavoratori addetti al primo soccorso
- si astenga da qualsiasi intervento di propria iniziativa, perché si potrebbero peggiorare le condizioni dell'infortunato ed esporre se stesso a gravi rischi.

Il lavoratore qualora sia vittima di un infortunio deve:

- farsi sempre medicare dal personale abilitato presente in azienda oppure presso un presidio esterno di pronto soccorso. Va ricordato che anche una piccola ferita può comportare significative conseguenze se non curate;
- fare sempre registrare l'infortunio. Questa registrazione è obbligatoria per legge ed è necessaria per accedere ai benefici assicurativi nel caso che la lesione si aggravi.

Elenco ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO
SEDE - Via XI Settembre, 16 – BUSTO ARSIZIO

Sig.ra ZANARDI Serena
Sig. BERNARDONI Massimo
Sig.ra ROLLA Cinzia

Elenco ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO
SEDE - Via XI Settembre, 16 – BUSTO ARSIZIO

Sig.ra ZANARDI Serena
Sig. BERNARDONI Massimo
Sig.ra ROLLA Cinzia

Il controllo e la verifica del funzionamento degli impianti, nonché la loro manutenzione è affidata a Ditta Esterna (attualmente TecnoServiceCamere S.C.P.A.)